

## VERBALE

### **I Riunione Osservatorio Bilaterale per le politiche sulla sicurezza del lavoro e sanitaria Roma - ISA 11 giugno 2007**

Il giorno 11.6.2007, come disposto con nota prot. n. 1173 / SG 234 /26 del 5.6.2007, si è svolta all'ISA la prima riunione dei componenti dell'Osservatorio Bilaterale per le politiche sulla sicurezza del lavoro e sanitaria, costituito con Decreto del Capo Dipartimento n. 601 del 10.4.2007.

Risultano assenti l'ing. Franco De Bonis ed il sig. Angelo Venuti; al posto del sig. Riccardo Pichierri è presente il CS Leonardo Silvestri.

Con il contributo di tutti i componenti del Gruppo di lavoro vengono analizzati diversi aspetti delle questioni che attengono alle materie delle politiche sulla sicurezza del lavoro e sanitaria dell'Amministrazione.

Si conviene dapprima su quanto segue.

Viene fissato il **calendario dei prossimi incontri**: il secondo incontro si terrà in Roma, via Cavour 5, il giorno 10 ottobre prossimo, con inizio alle ore 10, salvo variazioni da concordare tra i componenti; l'ultimo incontro si terrà sempre a Roma nella prima quindicina del mese di dicembre c. a. .

Viene altresì stabilito che **risultato del lavoro del gruppo** sarà uno o più documenti da consegnare all'Amministrazione entro la fine dell'anno in cui saranno contenute analisi, richieste, proposte, progetti di lavoro e quant'altro ritenuto utile alle finalità del compito.

Inizia quindi la disamina ed il confronto su una serie di idee e proposte che spontaneamente e liberamente vengono avanzate per un primo indirizzo del lavoro del Gruppo.

Emergono le seguenti idee.

Viene ritenuta fondamentale la realizzazione di un **monitoraggio** che tenti la ricerca e la individuazione delle eventuali **patologie professionali** del vigile del fuoco; tale monitoraggio potrebbe essere condotto tramite questionario e/o interviste da estendere se possibile anche al personale in quiescenza.

Si attribuisce altresì importanza alla predisposizione di un **manuale** che incrementi la sensibilità e l'attenzione del personale operativo sui fattori di pericolo che possono essere presenti in ambito lavorativo, ivi compreso lo stress emotivo e l'aspetto psicologico legati agli interventi di soccorso ed alla vita in caserma.

Potrebbe essere utile la costituzione di un ufficio specifico o meglio l'attribuzione ad uno degli uffici già esistenti che si occupano di questioni simili, seppure da diverso punto di vista, del **compito di ricevere ed intervenire in modo mirato su specifiche questioni attinenti la sicurezza** dietro segnalazioni del personale, senza alcun filtro da parte del comando o della dirigenza (evidenziazione di tale competenza se già prevista).

Valutare l'esigenza di **ulteriori e più approfonditi controlli ed accertamenti sanitari** per migliorare il monitoraggio del personale operativo (ad esempio ecg sotto sforzo).

In vista della prossima scadenza della convenzione con le FFSS, valutare la possibilità e l'opportunità di **avvalersi direttamente delle ASL di zona** (servizio sanitario nazionale) per i controlli del libretto sanitario (eventualmente incrementati).

Porre altresì, tra gli obiettivi del medio termine della politica della sicurezza e salute del Corpo, la **possibilità di dotarsi di un proprio Centro di analisi e diagnosi specialistica** con compiti anche di studio delle sollecitazioni psico-fisiche proprie del vigile del fuoco da valutare in relazione alle situazioni di intervento ed all'adozione ed impiego dei DPI.

Valutare il problema del **carico di lavoro per interventi**, legato al numero di interventi e dell'organico, individuando indici e parametri da applicare anche nelle singole realtà locali per evitare che vi siano pericoli di sovraffaticamento e stress.

Al fine di evitare che si possano determinare situazioni di potenziale pericolo per occultamento volontario di patologie o deficit fisici, valutare la possibilità-opportunità di **mantenere le prerogative economiche connesse con l'operatività** anche nel caso di transito al servizio civile per inidoneità (per motivi di salute) (revisione art 18).

Infine, si conviene di portare alla prossima riunione del Gruppo di lavoro, non solo eventuali **ulteriori idee e proposte**, ma se possibile, **direttamente scritto e con formulazione definitiva, i punti che si desidera vengano inseriti nel documento ufficiale conclusivo**.

Tali punti saranno analizzati e se condivisi a maggioranza saranno inseriti nel documento finale; resta ovviamente salva la possibilità di fare annotare a margine propri diversi pareri.

Dal secondo incontro dovrà scaturire l'elenco definitivo delle proposte da avanzare in modo che sia possibile una divisione del lavoro tra i vari componenti del Gruppo per arrivare alla predisposizione testi ben articolati ed argomentati da allegare al documento conclusivo.

Copia del presente verbale viene inviato a tutti i componenti e farà parte delle risultanze del lavoro del Gruppo.

Letto e condiviso dai componenti: